



Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Cuneo
dott. Antonino Pittari

Oggetto: Interpellanza su “Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)”

La sottoscritta Consigliera comunale Maria Luisa Martello, capogruppo del Gruppo “Cuneo città d'Europa “

premessato che

l'Amministrazione Comunale ha aderito al Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) istituito con legge n. 189/2002, costituito dalla rete degli Enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza di migranti forzati, accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, gestito dal Ministero dell'Interno e previsto nella legge finanziaria dello Stato;

premessato che

obiettivo principale dello SPRAR è la presa in carico della singola persona accolta, attivando un percorso individualizzato di conquista della propria autonomia, per un'effettiva partecipazione al territorio italiano, mediante l'integrazione lavorativa e abitativa, l'accesso ai servizi del territorio, la socializzazione, l'inserimento scolastico dei minori;

premessato che

a livello territoriale gli Enti locali, in collaborazione con il terzo settore, garantiscono interventi di “accoglienza integrata” in appartamenti o centri collettivi medio piccoli, che, oltre al vitto e alloggio, prevedono anche misure di orientamento e di accompagnamento legale e sociale, nonché la costruzione di percorsi individuali di inclusione e di inserimento socio-economico;

premessato che

gli Enti locali, in partenariato con il terzo settore, attivano progetti territoriali di accoglienza temporanea conformi alle caratteristiche e alle peculiarità del territorio, come previsto dalle linee guida e dagli standard dello SPRAR;

considerato che

- Cuneo è comune capofila ed attualmente sono ospitati 70 migranti forzati;
- secondo i parametri ministeriali la quota per Cuneo è di 180 unità.

considerato che

nei primi giorni di novembre 2017 sono sbarcati a Salerno poco meno di 400 migranti e che è già stato annunciato che saranno inviati in varie regioni italiane tra le quali il Piemonte;

interpella

- il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere quali soluzioni abitative, di cura, di apprendimento della lingua italiana, di inserimento lavorativo e quant'altro previsto dallo SPRAR intenda adottare per l'idonea accoglienza dei migranti forzati, ossia richiedenti asilo e rifugiati, evitando tassativamente il ricorso alla stipula di affitti privati;
- come intenda informare in tempo utile ed in modo esaustivo la popolazione cuneese che, a mio avviso, adeguatamente sensibilizzata è disponibile ad accogliere e a collaborare.